

14 LUG. 2009

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 305 del 14 LUG. 2009

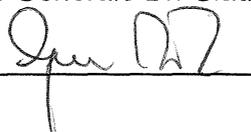
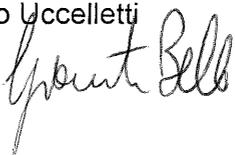
OGGETTO: Autorizzazione ai sensi della Legge 9 Aprile 2002, n. 55 alla costruzione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 MWe alimentata a gas naturale e relative opere connesse da realizzarsi nell'area A.S.I. loc. Ponte Valentino nel Comune di Benevento. Proponente società Luminosa srl. Parere sfavorevole. Impugnativa della convocazione della riunione conclusiva della conferenza di servizi del Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. n. 0078116 del 06.07.2009.

L'anno duemilanove, il giorno quattordici del mese di LUGLIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|------------------------------------|-----------------|-------|
| 1) Prof. Ing. Aniello CIMITILE | Presidente | _____ |
| 2) Avv. Antonio BARBIERI | Vice Presidente | _____ |
| 3) Dott. Gianluca ACETO | Assessore | _____ |
| 4) Ing. Giovanni Vito BELLO | Assessore | _____ |
| 5) Avv. Giovanni Angelo Mosè BOZZI | Assessore | _____ |
| 6) Ing. Carlo FALATO | Assessore | _____ |
| 7) Dr. Nunzio PACIFICO | Assessore | _____ |
| 8) Dott.ssa Annachiara PALMIERI | Assessore | _____ |
| 9) Geom. Carmine VALENTINO | Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti

GLI ASSESSORI PROPONENTI

LA GIUNTA

Premesso che:

- questo Ente con nota prot. gen. n. 23501 del 23.07.2003, ha espresso parere negativo all'accoglimento della richiesta di autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 Mwe e delle opere connesse e di giudizio di compatibilità ambientale e di autorizzazione ambientale integrata ai sensi della legge 55/2002 e s.m.i., localizzata nell'area A.S.I. loc. Ponte Valentino nel Comune di Benevento, inoltrata dalla Luminosa Srl di Napoli con nota prot.

gen. 20804 del 27.06.2003, ritenendo contestualmente di non dover procedere all'esame di merito dei documenti tecnici allegati alla richiamata istanza, in quanto non si ravvisavano elementi di conformità con le scelte strategiche e gli indirizzi operati dalla Provincia di Benevento con gli atti di seguito riportati:

- **delibera di C.P. n° 309 del 30/07/01**, recante "Studio di fattibilità sul tema: Creazione su base locale di un sistema di regolazione domanda / offerta di energia elettrica in presenza di libero mercato e con energia proveniente da fonti rinnovabili". Lo studio di fattibilità ha riguardato essenzialmente:

- l'analisi delle fonti energetiche rinnovabili utilizzabili nell'ambito della provincia di Benevento ;
- l'individuazione di opportunità di realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e la loro analisi sugli strumenti e modalità di attuazione delle iniziative proposte;

- **delibera di C.P. n. 484 del 6/12/2001**, recante "Piano Energetico – Ambientale della Provincia di Benevento – Approvazione progetto e convenzione per attività di supporto". La Provincia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di redazione e adozione dei programmi di intervento per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico, avviò nel mese di dicembre 2000, nella prospettiva delineata dal protocollo di Kyoto, il progetto esecutivo del Piano Energetico – Ambientale;

- **delibera di C.P. n. 43 del 24/04/2002**, recante "Delibera di G.P. n. 96 del 3/4/02 ad oggetto: " Documento di indirizzi per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Approvazione quale proposta al Consiglio Provinciale". In tale documento gli indirizzi ispiratori nel settore della tutela e valorizzazione delle risorse energetiche sono stati posti alla base della politica di programmazione per la promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili e per il risparmio energetico sul territorio provinciale; in particolare, per il Piano energetico provinciale, in fase di redazione, i suddetti indirizzi strategici si inseriscono nel quadro di azioni finalizzate al contenimento delle emissioni di gas – serra , nonché delle emissioni di inquinamento, all'utilizzazione delle risorse energetiche rinnovabili non convenzionali (solari – eoliche – idroelettriche), con riferimento anche alle indicazioni del libro bianco della U.E. ;

- **delibera di C.P. n. 4 del 22/1/2003**, recante "Discussione sull'insediamento di una centrale termoelettrica da 800 MWe in località Sagliete nel Comune di Paduli", con la quale il Consiglio Provinciale all'unanimità " fa voti al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Presidenti di Camera e Senato, al Ministro delle Attività produttive, al Ministro dell'Ambiente, al Presidente della Regione

Campania, al Presidente del Consiglio della Regione Campania, affinché venga esclusa la realizzazione di centrali termoelettriche sul territorio provinciale” ;

- **delibera di C.P. n. 39 del 7/3/2003**, recante “Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Approvazione Documento Strategico”. Con tale provvedimento la Provincia ha approvato, confermando, nelle more dell’adozione del Piano Energetico Ambientale, gli obiettivi di programmazione nel settore della valorizzazione delle risorse energetiche, in ottemperanza alle disposizioni normative e legislative nazionali e regionali, alle linee guida in materia di energia, approvate dalla Regione Campania con delibera n. 4818 del 25/10/02 e alle proprie delibere in tema di produzione di energia, escludendo tra l’altro categoricamente la realizzazione di centrali termoelettriche in generale, in coerenza della linea politica già espressa nel Piano Provinciale dei Rifiuti di esclusione di impianti di termoutilizzazione ;

- **delibera di C.P. n. 22 del 30/06/98**, recante “Piano provinciale per la gestione e lo smaltimento dei R.S.U. ed assimilabili - Approvazione”; con tale provvedimento la Provincia prevedeva per lo smaltimento dei rifiuti la raccolta differenziata, il compostaggio, il riciclaggio, l’inertizzazione dei sovralli e il deposito in discarica, con espressa esclusione di qualunque processo di incenerimento e termoutilizzazione;

- **l’accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 5/9/2002**, (pubblicato su G.U. n. 220 del 19/09/02), che fissa i criteri generali di valutazione dei progetti di costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, tra cui:

- la compatibilità con gli strumenti di pianificazione esistenti generali e settoriali d’ambito regionale e locale, anche ai sensi del D. Lg.vo 351/99;
- la coerenza con le esigenze del fabbisogno energetico e dello sviluppo produttivo della Regione o della zona interessata dalla richiesta;
- la valutazione comparativa da parte delle Regioni nel caso in cui uno stesso territorio sia interessato da più progetti;

- **la delibera di G.R. n. 4818 del 25/3/02**, recante “Approvazione delle linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel Settore Energetico – Formulazione dell’intesa di cui al comma 2 art. 1 della L. 9 Aprile 2002 n. 55, con la quale vengono richiamati e riconfermati gli indirizzi di cui precedente accordo Stato-Regioni-Enti Locali, soprattutto con riferimento alla compatibilità dei progetti degli impianti per la produzione di energia con gli strumenti di pianificazione e alla coerenza con il fabbisogno energetico della zona interessata;

Considerato che:

- **il comune di Benevento** con nota prot. n. 4522 del 08.08.2003 ha espresso parere negativo all'accoglimento della richiesta di autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 Mwe e delle opere connesse localizzata nell'area A.S.I. loc. Ponte Valentino nel Comune di Benevento;

- **la Regione Campania con D.G.R. n. 3533** recante " Linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico – Integrazione", ha approvato il documento: " Analisi del fabbisogno di energia elettrica in Campania: bilanci di previsione e potenziamento del parco termoelettrico regionale", il quale nell'analizzare il fabbisogno di energia elettrica in Campania, suddivide il territorio regionale in due macroaree: interna (province di Avellino e Benevento, nell'ambito della quale ricade l'iniziativa di Ponte Valentino) e costiera (province di Caserta, Napoli e Salerno) dove secondo due scenari di alta e bassa crescita, riferiti all'anno 2010, individua la centrale termoelettrica di Flumeri (Av) da 360 MWe, proposta precedentemente alla L. 55/2002, per il riequilibrio del fabbisogno energetico dell'intera macroarea interna, subordinando tutte le altre autorizzazioni per centrali termoelettriche richieste nella citata macroarea interna, all'esito della procedura autorizzativa della centrale di Flumeri presso il Ministero dello Sviluppo Economico;

- tali considerazioni sono state confermate con la delibera di G.R. n. 469 del 25.03.2004;

- note successive prot. gen. n. 4810 del 24.05.2004, n. 9510 del 02.11.2004 e n. 10950 del 09.12.2004, la Provincia di Benevento confermava il parere negativo già espresso con la succitata nota prot. gen. n. 23501 del 23.07.2003;

Tenuto conto che:

- **con delibera di Giunta Provinciale n. 551** del 22.10.2004 veniva approvato in via preventiva il Piano Energetico Ambientale della Provincia di Benevento il quale non contempla tra le linee d'azione gli impianti termoelettrici;

- questo Ente nelle more dell'approvazione del PEA in Consiglio provinciale, con nota prot. gen. n. 9317 del 26.10.2004 richiedeva alla Regione Campania Settore Sviluppo e Promozione dell'Attività Industriale - Fonti energetiche di acquisire il parere previsto dal decreto del Ministero dell'Ambiente Dec/Via/4090 del 27.10.1999, art. 4 commi 5 e 6;

- la Regione Campania con nota prot. n. 0878164 del 19.11.2004 esprimeva parere favorevole sul Piano Energetico Ambientale della Provincia di Benevento, risultando compatibili gli obiettivi e le relative azioni previste dal Piano Provinciale, sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo, con le

strategie di sviluppo sostenibile del Settore Energetico della Regione Campania contenute nelle linee guida, e loro integrazione, approvate, rispettivamente, con DGR n. 4818/2002 e con DGR n. 3533/2003 e ribadendo, nel contempo, l'esclusione di interventi per la realizzazione di impianti termoelettrici, (All.A);

- **con delibera di C.P.n. 72 del 10.11.2004**, veniva approvato definitivamente il Piano Energetico Ambientale della Provincia di Benevento, munito dell'anzidetto parere regionale inviato preventivamente via fax in data 09.11.2004;

- **con delibera di C.P. n. 86 del 16.12.2004**, veniva adottato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che all'art.108 - comma e) delle norme tecniche di attuazione (Nta), esclude la possibilità di realizzare centrali termoelettriche nella Provincia di Benevento come di seguito riportato, per intero, il testo del citato articolo:

“..... Premesso che tra gli indirizzi prioritari della Provincia vi è anche quello di proseguire l'ammodernamento con eventuale potenziamento degli impianti esistenti, i criteri generali in base ai quali verranno valutate le proposte di installazione di nuovi impianti di produzione dell'energia elettrica, **con esclusione di centrali termoelettriche**, fatte salve le valutazioni obbligatorie di compatibilità con l'ambiente e le esigenze del gestore della Rete di trasmissione Nazionale, sono i seguenti:

e.1) compatibilità dell'impianto oggetto della valutazione con i vincoli di sostenibilità ambientale strategica locale ed, in particolare, con i livelli ammissibili di emissioni inquinanti prodotte cumulativamente sia dall'impianto di produzione in oggetto sia da altre sorgenti inquinanti localizzate nell'area di interesse;

e.2) corrispondenza con le linee di programmazione e pianificazione locale (rapporto tra energia prodotta e consumata) e regionale in materia di attività produttive e di produzione dell'energia elettrica, con particolare riferimento alla fonte primaria impiegata ed alla localizzazione dell'impianto;

e.3) livello d'integrazione con le destinazioni urbanistiche ed i livelli di infrastrutturazione del sito e delle aree ad esso adiacenti;

e.4) contributo potenziale complessivo alla riduzione nell'utilizzo delle fonti fossili;

e.5) livello di soddisfacimento degli standard di qualità ambientale, qualità e continuità dell'energia elettrica trasportata, sicurezza e salute pubblica dalle norme nazionali e locali, con particolare riferimento al contenimento delle emissioni di gas serra e delle altre emissioni nocive in aria, acqua e suolo;

- e.6) entità della riduzione del costo del chilowattora nelle zone limitrofe a quelle di realizzazione dell'impianto o, più in generale, dei benefici tariffari offerti ad utilizzatori della Provincia;
- e.7) eventuali ricadute occupazionali sul territorio”.

- lo stesso P.T.C.P., inoltre, individua il fiume Calore quale “corridoio ecologico regionale secondario” prevedendo una fascia di tutela pari ad almeno 300 metri dalle sponde, oltre ad un' area di protezione del suddetto corridoio non inferiore a 1000 metri;

- gli obiettivi di gestione principali per i corridoi fluviali sono espressi nell'art.17 delle NTA del P.T.C.P. *“Direttive e indirizzi tecnici da osservare nelle strutture ambientali complesse “corridoifluviali”*” come di seguito riportato il testo del citato articolo:

“.....1) Ricostituzione degli ecosistemi fluviali

interventi:

- potenziamento e/o ricostituzione della fascia ripariale;
- rinaturalizzazione dei tratti di argine artificializzato, previa verifica delle condizioni di sicurezza per le aree edificate alla data di adozione del P.T.C.P. e compatibilmente con le previsioni dei piani di bacino;
- eliminazione delle attività ad elevato impatto antropico lungo i corsi d'acqua (cave in alveo, delocalizzazione di aree o impianti industriali poste a meno di 200 metri dalla sponda, ecc.) e ripristino delle condizioni ambientali attraverso rimodellamento degli argini naturali, piantumazione della vegetazione ripariale, eliminazione di scorie, ecc.;
- miglioramento della qualità delle acque superficiali (attraverso politiche di controllo degli scarichi civili e industriali, adeguamento degli impianti di depurazione, ecc.);
- conservazione o ripristino del deflusso minimo vitale del corso d'acqua (verifica e controllo degli emungimenti, verifica delle concessioni, ecc.);
- conservazione e/o ripristino della continuità degli ecosistemi fluviali (in particolare della fascia ripariale) ovvero realizzazione di interventi di minimizzazione e/o compensazione degli impatti non eliminabili (causati da infrastrutture, impianti ed edifici non delocalizzabili, ecc.);
- realizzazione di interventi mirati di restauro ambientale in siti particolarmente critici e/o degradati;
- minimizzazione e/o compensazione degli impatti ambientali provocati da strutture e manufatti artificiali in alveo (strutture di ponti, briglie, ecc.);
- miglioramento e conservazione delle aree di confluenza fluviale (potenziamento vegetazione, restauro ambientale, ecc.).

2) Ripristino di condizioni di uso sostenibili :

- i Piani Urbanistici Comunali, in questi ambiti, non dovranno prevedere nuova edificazione di carattere industriale;

- per aree ed edifici industriali esistenti, i Piani Urbanistici Comunali dovranno prevedere le tipologie per le quali è redatto uno studio di impatto ambientale, secondo i contenuti previsti dal DPR 12 aprile 1996. Lo studio identifica gli impatti prodotti e le misure di minimizzazione e compensazione necessarie a ridurre la pressione sugli ecosistemi fluviali. Tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni minime di sostenibilità sono oggetto di protocolli di intesa o accordi di programma tra il Comune e la Provincia per agevolare i privati;

attività edilizia:

- i Piani Urbanistici Comunali, in questi ambiti, devono vietare la nuova edificazione e l'ampliamento degli edifici (anche se ciò non sia previsto dai Piani di Bacino). Dovranno consentire esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione a parità di volume, restauro e risanamento conservativo. Gli interventi dovranno riguardare anche le aree di pertinenza ed i giardini o orti privati, eventualmente presenti, onde consentirne un migliore inserimento paesistico.....”;

- con L.R. n. 13/08 è stato approvato, dalla Regione Campania, il Piano Territoriale Regionale che, nella cartografia del Primo Quadro Territoriale Regionale (rete ecologica regionale) classifica il fiume Calore “ corridoio regionale trasversale” e nelle “Linee Guida per il Paesaggio” individua i paesaggi di alto valore ambientale e culturale ai quali applicare obbligatoriamente e prioritariamente gli obiettivi di qualità paesistica. Tali paesaggi sono, oltre ai territori già sottoposti a regime di tutela paesistica, i territori compresi in una fascia di 1.000 metri dalle sponde dei seguenti corsi d'acqua:

Isclero, Calore, Sabato, Titerno, Tammaro, Tammarecchia, Ufita e Fortore;

- il Piano Territoriale Regionale contiene gli indirizzi e i contenuti strategici della pianificazione territoriale regionale e costituisce il quadro territoriale di riferimento per la pianificazione territoriale provinciale e la pianificazione urbanistica comunale nonché dei piani di settore di cui alla legge regionale n. 16/2004, articolo 14;

- i piani settoriali, tra cui il PRT del Consorzio Asi di Benevento, devono essere coerenti con le previsioni del Piano Territoriale Regionale secondo quanto previsto dal comma, 1 art. 14 L.R. 16/04;

Preso atto che con provvedimento n. DSA/DEC/2008/0000708 del 01.08.2008, acquisito per le vie brevi in data 08.04.2009 da parte del Comune di Benevento, il Ministero dell'Ambiente ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto proposto dalla società Luminosa Srl, con sede in Napoli, inerente ad una centrale termoelettrica a ciclo combinato di potenza elettrica pari a 385MW ed opere connesse, da realizzarsi nell' area A.S.I. in località Ponte Valentino nel comune di Benevento a condizione dell' esito negativo della procedura autorizzativa afferente la centrale di Flumeri (Av) da 360 Mw energetici proposta antecedentemente alla legge n. 55/2002, e ricadente nella medesima macroarea interna, individuata dalla succitata delibera di G.R. n. 3533/03, per garantire il riequilibrio del fabbisogno energetico nella citata macroarea;

Viste le osservazioni espresse dalla Provincia e dal Comune di Benevento, in sede di Commissione istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) – IPPC alla soc. Luminosa srl, convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 07.04.2009, sugli elementi di non coerenza della centrale con quanto previsto dall'attuale pianificazione territoriale ed energetica ed in merito alle connesse problematiche sull'ambiente e sul patrimonio culturale, artistico ed archeologico dell'intera area che l'impianto produrrebbe;

Visto che nella proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R) approvata dalla Regione Campania nel mese di Marzo 2009, che tiene conto delle linee di indirizzo strategiche del (P.E.A.R.) approvate con D.G.R. n. 962 del 30.05.2008, si evidenzia che al momento sul territorio regionale sono previsti numerosi interventi già programmati in materia di sviluppo del parco termoelettrico convenzionale (centrali a ciclo combinato a gas naturale) tra i quali non risulta l'impianto di Ponte Valentino da realizzarsi in area A.S.I., nel comune di Benevento e che gli obiettivi minimi in tema di sviluppo del parco elettrico regionale possono ricondursi all'obiettivo generale di raggiungere l'azzeramento del deficit elettrico regionale mediante il potenziamento del parco termoelettrico attraverso la realizzazione degli impianti già precedentemente autorizzati;

Visto che il consorzio ASI alla località Ponte Valentino, nel Comune di Benevento ha destinato nell' ambito dell'area denominata Z4, un lotto per la realizzazione della centrale termoelettrica di 385 MWe alimentata a gas naturale e relative opere connesse da parte della società Luminosa srl ;

Visto, altresì che il consorzio ASI non è ancora in possesso di alcun titolo autorizzativo rilasciato da questo Ente per poter prelevare l'acqua da pozzi e che solamente in data 8.10.2008, è stato autorizzato allo scarico del depuratore consortile con la prescrizione di non diluire le acque reflue, in ossequio al disposto dell'art. 101, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 che prescrive che lo scarico delle acque di raffreddamento, di lavaggio, ovvero impiegate per la produzione di energia (come quelle provenienti dal ciclo produttivo della centrale Luminosa), sia tenuto comunque separato dagli

scarichi contenenti sostanze pericolose che sono, per l'appunto, presenti nello scarico del consorzio A.S.I.;

Vista la nota di convocazione della riunione conclusiva della conferenza di servizi, prot. n. 0878 del 06.07.2009 inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico per il giorno 15.07.2009, relativa alla costruzione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di potenza pari a circa 400MWe da ubicarsi in zona A.S.I. alla loc. Ponte Valentino nel Comune di Benevento, da parte della Luminosa srl;

Atteso che, l'innanzi citata convocazione della riunione conclusiva della conferenza di servizi prot. n. 0878 del 06.07.2009, inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico, sul punto del rilascio dell'A.I.A. riporta riferimento alla sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI n. 4333/08, in virtù del quale ritiene ivi riconoscersi la possibilità per i gestori di ottenere la predetta autorizzazione integrale ed ambientale anche dopo l'autorizzazione del Ministero, purchè prima dell'esercizio dell'infrastruttura. Su tale riferimento deve preliminarmente evidenziarsi che, in motivazione della stessa sentenza citata, si rileva come in ipotesi di dissenso espresso degli enti territoriali, cosiddetto dissenso qualificato, vi è preclusione a procedere nella conferenza di servizi cosiddetta decisoria ai sensi dell'art. 14 quater comma 3 L.241/90, ai fini del rimedio alla non unanimità dei pareri degli enti stessi. In termini, si cita ivi la precedente sentenza del Consiglio di Stato sez. VI n. 3505/04. In tal senso si rileva che i precedenti reiterati pareri negativi in premessa riportati, impediscono la conclusione della conferenza di servizi e, comunque, né inficiano la legittimità;

Rilevato che tale menzione del precedente giurisprudenziale è manifestamente distorsiva ed elusiva della questione posta, poiché il caso ivi in esame involge la sola rilevata illegittimità derivata dall'autorizzazione alla costruzione e gestione della centrale elettrica per violazione del termine da parte del Ministero competente, di cui all'art. 17 comma 2 del D.L.vo n. 59/2005, per aver provveduto al rilascio dell'A.I.A. oltre il termine perentorio ivi previsto;

Tanto premesso e considerato quest' Amministrazione ritiene di dover esprimere, quale atto d'indirizzo politico parere sfavorevole e formale dissenso, all'installazione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 Mwe e delle opere connesse localizzata nell'area A.S.I., loc. Ponte Valentino, nel Comune di Benevento, inoltrata dalla Luminosa Srl di Napoli, in quanto non si ravvisavano elementi di conformità con la programmazione e pianificazione della Provincia di Benevento, ed in particolare:

- a) con il Piano Energetico Ambientale Provinciale il quale non contempla tra le azioni la realizzazione di impianti termoelettrici, in linea con le scelte strategiche e gli indirizzi contenuti nelle linee guida e loro integrazione, approvate rispettivamente, con delibera di G.R. n. 4818/02 e con delibera di G.R. 3533/2003, così come anche ribadito nel citato parere regionale del 09.11.2004;
- b) con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che all'art.108 - comma e) delle norme tecniche di attuazione (Nta), esclude la possibilità di realizzare centrali termoelettriche nella Provincia di Benevento.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì _____

IL DIRIGENTE
(Dott.re Luigi Melleca)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Lì _____

IL DIRIGENTE del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dott. ssa Filomena Lazzazera)

LA GIUNTA

Su proposta degli Assessori alle Politiche Energetiche ed alle Politiche Ambientali
A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di esprimere, quale atto di indirizzo politico parere sfavorevole e formale dissenso all'installazione ed all'esercizio di una centrale termoelettrica di 385 Mwe e delle opere connesse localizzata nell'area A.S.I., loc. Ponte Valentino, nel Comune di Benevento, inoltrata dalla Luminosa Srl di Napoli, in quanto non si ravvisavano elementi di conformità con la programmazione e pianificazione della Provincia di Benevento, ed in particolare:
 - a) con il Piano Energetico Ambientale Provinciale il quale non contempla tra le azioni la realizzazione di impianti termoelettrici, in linea con le scelte strategiche e gli indirizzi contenuti nelle linee guida e loro integrazione approvate rispettivamente con delibera di G.R. n. 4818/02 e con delibera di G.R. 3533/2003, così come ribadito nel citato parere regionale del 09.11.2004;
 - b) con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che all'art.108 - comma e) delle norme tecniche di attuazione (Nta), esclude la possibilità di realizzare centrali termoelettriche nella Provincia di Benevento;
- di invitare il consorzio ASI alla località Ponte Valentino, nel Comune di Benevento alla revoca della destinazione d'uso dell'area interessata alla realizzazione della centrale termoelettrica di 385 MWe alimentata a gas naturale e relative opere connesse da parte della società Luminosa srl ;
- di invitare il Ministero dello Sviluppo Economico a provvedere alla revoca della indetta riunione della Conferenza conclusiva di servizi di cui alla nota prot. n. 0878 del 06.07.2009 per le anzidette violazioni ed illegittimità rilevate in premessa;
- di trasmettere copia del presente provvedimento agli enti interessati;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio Uccelletti)

IL PRESIDENTE
(Prof. Aniello CIMITILE)

N. 452 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267

BENEVENTO

14 LUG. 2009

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio Uccelletti)

La 14 LUG. 2009 suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 14 LUG. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18/8/2000, n. 267..

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma n. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

19 AGO. 2009

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267 il giorno 14 LUG. 2009.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18/8/2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18/8/2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, li 19 AGO. 2009

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

Copia per

SETTORE <u>TERR. AMBIENTE (generale)</u>	il _____	prot. n. _____
SETTORE <u>ENTI INTERESSATI</u>	il _____	prot. n. _____
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____
Nucleo di Valutazione <u>383/15.7.09</u>	il _____	prot. n. _____

Prof. Aniello Cimitile